



COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
PROV. DI PAVIA

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
(D.U.P.S.)**

PERIODO: 2026 - 2027 – 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti
- Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- A. **Entrate**
 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

- B. **Spese**
 - Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- C. **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

- D. **Principali obiettivi delle missioni attivate**

- E. **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

- F. **Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

- G. **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

- H. **Altri eventuali strumenti di programmazione**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Decreto del Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018, all'art.1 ha apportato modifiche all'allegato 4/1 al Decreto Legislativo n.118/2011:

sostituendo il paragrafo 8.4 e introducendo il DUP semplificato per gli enti locali fino a 5000 abitanti;

aggiungendo il paragrafo 8.4.1 relativamente al DUP semplificato per gli enti locali fino a 2000 abitanti;

aggiungendo dopo il paragrafo 11, l'appendice tecnica e l'esempio n.1 – Struttura tipo di DUP semplificato, quale fac-simile di DUP da utilizzare sia per gli enti locali fino a 5000 che per quelli fino a 2000 abitanti

Il Decreto del Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2018, all'art. 1 ha apportato modifiche al pun.2 Parte 2 dell'allegato 4/1 di cui sopra, in relazione agli strumenti di programmazione che vanno inseriti nel DUP;

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema del bilancio di previsione finanziario e i suoi allegati, la Giunta presenta al Consiglio la Nota di Aggiornamento del DUP, per la successiva approvazione da parte del consiglio comunale entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 151 comma 1 del TUEL.

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei principali servizi comunali:

- Vengono gestiti in forma diretta i servizi di segreteria, anagrafe, stato civile, tributi, finanziario, servizio statistico, servizi elettorale e tutte le attività degli organi istituzionali dell'Ente.
- La gestione e la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali è affidata a ditte esterne.
- Attualmente il servizio SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) viene gestito in forma associata con i Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Cergnago, Gravellona Lomellina, Parona, Semiana, Velezzo Lomellina, Breme, Candia Lomellina, Castelnuovo, Cozzo, Robbio, Sartirana Lomellina, San Giorgio di Lomellina, Zeme, Rosasco, Olevano di Lomellina, Valle Lomellina - giusta delibera del C.C. n. 17 del 16.09.2024.
- Attualmente il servizio di vigilanza e controllo sul territorio, anche in ottemperanza a quanto previsto dalle attuali disposizioni normative, viene gestito in forma associata con i Comuni di Cilavegna (Capo-convenzione), Robbio, Cergnago, Parona, Candia Lomellina, Cozzo, Rosasco e Ceretto Lomellina. La convenzione è stata rinnovata fino al 31.12.2030, giusta delibera del C.C. n.27 del 18/12/2024.
- Non vi sono sul territorio Istituti scolastici, i bambini e ragazzi residenti frequentano gli Istituti dei paesi e delle città limitrofe. Il Comune di Ceretto Lomellina non può più garantire il servizio di trasporto degli alunni iscritti alle scuole elementari e medie.
- Non esiste sul territorio la scuola materna.
- Non vi sono sul territorio impianti sportivi.
- Non si svolgono attività culturali o ricreative. Non esiste alcuna biblioteca.
- La gestione del servizio idrico integrato è stata esternalizzata a partire dall'esercizio 2006 all'A.S. MORTARA SPA ora A.S.MARE s.r.l.. La società affidataria si occupa della manutenzione ordinaria delle reti acquedotto e fognatura. La manutenzione straordinaria e la bollettazione e incasso dei proventi è a cura di Pavia Acque S.c.a.r.l.
- Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è attualmente affidato alla società SANGALLI & C. S.r.l. di Monza, giusta determinazione del Responsabile del Servizio n.3 del 19-01-2024. La raccolta è effettuata con il sistema "porta a porta". La manutenzione della rete stradale e della segnaletica sono affidati a ditte esterne, così come la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e il servizio di rimozione neve per consentire la viabilità e sicurezza delle strade nei periodi invernali.
- Il servizio di spazzamento strade e manutenzione ordinaria del cimitero sono effettuati da personale interno e volontari.
- La gestione dell'ufficio tecnico e tutte le attività ad esso correlate, non essendo presente nell'organico del Comune una persona con competenze specifiche, dall'01/01/2024 è svolta utilizzando le prestazioni di personale di altro Comune (Comune di Sannazzaro de' Burgondi),

ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n.311/2004 per un totale di n.8 ore mensili. L'incarico è stato affidato fino al 24 febbraio 2026 con determinazione del Responsabile dei Servizi Finanziari n.30 del 22-02-2025, previa acquisizione della relativa autorizzazione del Ministero dell'Interno, causa dissesto finanziario di questo Ente.

Nel settore dei servizi sociali il Comune è compreso nei Piani di Zona Ambito Distrettuale della Lomellina. Dal 2019 il Comune capofila è il Comune di Vigevano, che è subentrato al Comune di Mortara. Con un accordo di programma, sono forniti al Comune i servizi alla persona. Questo Comune così come altri Comuni facenti parte dei Piani di Zona, per mancanza di personale dedicato e qualificato per il servizio, ha delegato al Comune capofila lo svolgimento delle funzioni relative all'assegno di inclusione e ad altre forme di sussidio e aiuto alle famiglie in difficoltà. A partire dall'01-01-2025, i Piani di Zona dell'Ambito "Lomellina" non forniscono più il servizio sociale professionale ai Comuni

aderenti all'accordo di programma e pertanto questo Comune, con determinazione n.233 del 23-12-2024, ha affidato il servizio alla cooperativa sociale comunità Betania Onlus di Vigevano. A tale cooperativa, causa cessione ramo d'azienda, è subentrata dal 17-12-2024 la cooperativa Progetto Persona S.C.S. di Milano, giusta determinazione di questo Comune n.38 del 28-02-2025. Con determinazione del responsabile del Servizio n.124 dell'01-07-2025, è stato affidato a tale cooperativa il servizio di sportello sociale professionale per il secondo semestre 2025.

- Il servizio di illuminazione votiva è stato esternalizzato in concessione a ditta esterna (Zanetti S.R.L. di Borgo San Siro) per il periodo 30.01.2008 - 29.01.2028.
- I servizi necroscopici (tumulazioni, inumazioni, esumazioni, estumulazioni), con delibera del C.C. n. 4 del 09.02.2015, sono stati liberalizzati. Pertanto i privati o le imprese funebri delegate, scelgono di volta in volta la ditta, tra quelle accreditate presso il Comune, che dovrà svolgere per loro conto il servizio cimiteriale necessario.
- Non si registrano servizi a domanda individuale.

Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO ANAGRAFE, ELETTORALE, STATO CIVILE, TRIBUTI, FINANZIARIO, STATISTICO, CIMITERIALI, PROTOCOLLI, TECNICO-URBANISTICO, SERVIZIO CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX SERVIZIO PUBBLICITA' - PUBBLICHE AFFISSIONI - TOSAP)

Servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA (COMUNI DI CILAVEGNA - PARONA - CERGNAGO - COZZO, ROBBIO, ROSASCO, CANDIA LOMELLINA,) SERVIZIO S.U.A.P. (Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Ceretto Lomellina, Cergnago, Gravellona Lomellina, Parona, Semiana, Velezzo Lomellina, Breme, Candia Lomellina, Castelnovetto, Cozzo, Robbio, Sartirana Lomellina, San Giorgio di Lomellina, Zeme, Rosasco, Olevano di Lomellina, Valle Lomellina)

Servizi affidati a organismi partecipati

NEGATIVO

Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI, SERVIZIO INGOMBRANTI E SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI - SOC. SANGALLI & C. SRL - MONZA

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA - DITTA ZANETTI SRL - BORGIO SAN SIRO (PV)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

C.L.I.R. SPA: 0,26 %

GAL RISORSA LOMELLINA SCARL: 0,87 %

GAL LOMELLINA SRL (IN LIQUIDAZIONE): 1,22 %

PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ	SEDE
1	C.L.I.R. SPA (IN LIQUIDAZIONE)	PARONA
2	GAL RISORSA LOMELLINA S.C.A.R.L.	MEDE
3	GAL LOMELLINA SRL (IN LIQUIDAZIONE)	MEDE

Enti strumentali controllati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
NEGATIVO		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
NEGATIVO		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Società controllate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
NEGATIVO		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
C.L.I.R. S.p.A. con una quota del 0,26%;	www.clir.it	0,26000	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI - SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	30-06-2021	0,00	0,00	0,00	0,00
GAL LOMELLINA SRL	www.gal-lomellina.it	1,22000	SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	www.gal-lomellina.it	0,87000			0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

ILLUMINAZIONE VOTIVA: CONCESSIONE A TERZI

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: GESTIONE ESTERNA

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS - CONCESSIONE A TERZI

SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI E SERVIZIO INGOMBRANTI - GESTIONE ESTERNA

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Consorzi		0	0	0	0
Aziende		0	0	0	0
Istituzioni		0	0	0	0
Società di capitali		0	0	0	0
Concessioni		2	2	2	2
Unione di comuni		0	0	0	0

2 – Sostenibilità economico finanziaria

IL COMUNE E' STATO COSTRETTO DA DIVERSI ANNI A EFFETTUARE TAGLI MASSICCI A TUTTE LE SPESE CORRENTI PER CONTINUARE A GARANTIRE GLI EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI, CON L'ELIMINAZIONE DI TUTTE QUELLE SPESE NON RITENUTE STRETTAMENTE INDISPENSABILI PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'ENTE, CON SCELTE ANCHE CONTRARIE AGLI INTERESSI DELLA POPOLAZIONE.

PURTROPPO L'ENTE CON DELIBERA DEL C.C. N.14 DEL 29 LUGLIO 2022 E' STATO COSTRETTO A DICHIARARE IL DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 246 DEL TUEL.

DAL 19 MARZO 2021, HA AVUTO INIZIO IL PROGETTO DI AFFIDO ETERO-FAMILIARE PER LE N.3 RAGAZZE MINORENNI RESIDENTI CHE FINO A TALE

DATA ERANO COLLOCATE IN UNA STRUTTURA COMUNITARIA, A SEGUITO DEL LORO ALLONTANAMENTO DALLA LORO FAMIGLIA DI ORIGINE, DISPOSTO DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO CON APPOSITO DECRETO PROVVISORIO. CON DECRETO PROVVISORIO DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DEL 24.10.2020, E' STATO AUTORIZZATO L'AVVIO DI UN PROGETTO DI AFFIDO ETERO-FAMILIARE DELLE TRE MINORI. A SEGUITO DELL'ALLONTANAMENTO VOLONTARIO DI UNA DELLE TRE MINORI DALLA FAMIGLIA AFFIDATARIA AVVENUTO NEL MESE DI MAGGIO 2023, ATTUALMENTE LE MINORI IN AFFIDO IN CARICO A QUESTO COMUNE SONO N.2. IL COMUNE DI MILANO (COMUNE D RESIDENZA DELLA MADRE DELLE MINORI AL MOMENTO DELL'EMISSIONE DEL DECRETO PROVVISORIO DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI), SECONDO LA VIGENTE NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE, COMPARTECIPA ALLE SPESE DI AFFIDO NELLA MISURA DEL 50%. L'AFFIDO SCADUTO IL 18 MARZO 2023 E' STATO RINNOVATO FINO A 19 MARZO 2025, POI ULTERIORMENTE RINNOVATO PER ALTRI DUE ANN DAL 19-03-2025 AL 19-03-2027. LA SPESA ANNUA PER QUESTO COMUNE E' LA SEGUENTE:

-€. 5.749,00 50 % SPESA SERVIZIO PROGETTO SOSTEGNO ALL'AFFIDO ETERO-FAMILIARE SOC. COOPERATIVA DAVIDE DI BUSTO ARSIZIO.
 -€. 2.244,00 CONTRIBUTO ALLA FAMIGLIA AFFIDATARIA
 IN SEDE DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2025, IL COMUNE PRESENTERA' APPOSITA ISTANZA PER OTTENERE UN CONTRIBUTO A PARZIALE COPERTURA DI TALI SPESE.

Situazione di cassa dell'ente

Al momento, nonostante l'Ente abbia dichiarato il dissesto finanziario con delibera del C.C. b.14 del 29/07/2022, non si è fatto ricorso all'utilizzo di anticipazione di tesoreria.

L'ente ha comunque fatto richiesta alla tesoreria di utilizzo anticipazione e autorizzazione all'utilizzo in termini di cassa dei fondi vincolati per l'anno 2025, con delibera di G.C. n.26 del 15/11/2024.

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **226.570,39**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (*anno precedente*) **68.579,16**
 Fondo cassa al 31/12/2022 (*anno precedente -1*) **118.536,44**
 Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente -2*) **154.050,29**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

L'Ente non ha mutui in ammortamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	0,00	272.821,75	0,00
2023	0,00	370.367,02	0,00
2022	0,00	245.400,37	0,00

NON ci sono debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

NEGATIVO

Ripiano ulteriori disavanzi

Dal rendiconto dell'esercizio 2020 è emerso un disavanzo di amministrazione di €49.315,17, poi riapprovato nell'importo di € 49.022,19. Tale disavanzo è dovuto principalmente dal residuo attivo relativo all'azione di rivalsa della spesa per le rette di tre minori in Comunità, che il Comune ha iniziato nel 2018 nei confronti della famiglia di origine delle minori, al fine di trovare le risorse necessarie per garantire gli equilibri di bilancio, messi a repentaglio dal collocamento delle minori in questione presso tale Comunità Familiare, a seguito di Decreto del Tribunale per i Minorenni di Milano. Tale credito, che riveste un'incertissima probabilità di incasso, ha costretto l'Ente ad accantonare a FCDE una quota consistente di tale residuo attivo pari a € 100.000,00.

Ai sensi dell'art. 188 del T.U.E.L. tale disavanzo è stato applicato al bilancio immediatamente successivo 2021-2023.

Per tali ragioni, era stato applicato al bilancio 2021-2023 il disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 di € 49.315,17 spalmato in parti uguali di € 16.438,39 in ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Con il rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 si è registrato un disavanzo di € 32.296,75, quindi migliore rispetto al disavanzo atteso di € 32.583,80.

Con la dichiarazione di dissesto finanziario di cui alla delibera del C.C. n.14 del 29 luglio 2022, tutte le passività pregresse e gli eventuali disavanzi verificatisi entro il 31/12/2022, sono passati alla gestione dell'Organismo Straordinario di Liquidazione (OSL).

3 – Gestione delle risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Risulta attualmente in servizio presso il Comune di Ceretto Lomellina n.1 dipendente a tempo indeterminato, inquadrato dall'01/04/2023 nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

L'unica Posizione Organizzativa è stata conferita, con Decreto del Sindaco, al sotto elencato Responsabile di servizio:

- Decreto n.1 del 05/10/2021 di nomina del Responsabile dei servizi finanziari.

Il dipendente dell'ex cat. B che svolgeva lavori di manutenzione, che doveva essere collocato a riposo dall'01.05.2022, è deceduto in data 27.03.2022. Per motivi di bilancio tale dipendente non verrà sostituito e il posto in pianta organica è stato soppresso., giusta delibera della Giunta Comunale n.7 del 25 gennaio 2023.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Responsabilità sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Responsabile Settore Informatico	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Responsabile Settore Economico Finanziario	VILLARAGGIA PIERANGELO I- STRUTTORE DIRETTIVO - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Responsabile Settore LL.PP.	VENEGONI LUCA- PERSONALE - AREA DEI FUNZIONARI E

	DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSUNTO ART.1 COMMA 557 LEGGE N.311/2004
Responsabile Settore Urbanistica	VENEGONI LUCA - PERSONALE - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSUNTO ART.1 COMMA 557 LEGGE N.311/2004
Responsabile Settore Edilizia	VENEGONI LUCA - PERSONALE - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSUNTO ART.1 COMMA 557 LEGGE N.311/2004
Responsabile Settore Sociale	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	LEGNAZZI LUCIANO - PERSONALE IN CONVENZIONE - ISTRUTTORE DIRETTIVO- AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Responsabile Settore Demografico e Statistico	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Responsabile Settore Tributi	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

DECRETO DEL SINDACO N.3 DEL 05.10.2021 DI NOMINA DEL SIG. LEGNAZZI LUCIANO, ISTRUTTORE DIRETTIVO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE QUALE RESPONSABILE DEI SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE COMPREDENTE ANCHE ECOLOGIA E AMBIENTE E QUALE RESPONSABILE SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.).

DECRETO DEL SINDACO N.1 DEL 05.10.2021 DI NOMINA DEL SIG. VILLARAGGIA PIERANGELO, ISTRUTTORE DIRETTIVO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE QUALE RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI, IN PARTICOLARE CONTABILITÀ, FINANZIARIO, ECONOMATO, TRIBUTI, ANAGRAFE, ELETTORALE, LEVA, STATO CIVILE, CIMITERO, INFORMATICA E TUTTI QUELLI CHE NON RIENTRANO TRA LE FUNZIONI ATTRIBUITE AGLI ALTRI RESPONSABILI DEI SERVIZI.

DECRETO DEL SINDACO N.2 DEL 29.01.2024 DI NOMINA DEL SIG. VILLARAGGIA PIERANGELO, ISTRUTTORE DIRETTIVO AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI ED IN PARTICOLARE I SERVIZI

ALLA PERSONA E TUTTI GLI AFFARI GENERALI CHE NON RIENTRANO TRA LE FUNZIONI ATTRIBUITE AGLI ALTRI RESPONSABILI DEI SERVIZI

DECRETO DEL SINDACO N.2 DEL 25.02.2025 DI NOMINA DEL SIG. VENEGONI LUCA, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

E' RISPETTATO ILLIMITATE DI SPESA DELL'ANNO 2008 (ART. 1 COMMA 562 LEGGE N.296/2006, MODIFICATO DA ULTIMO DALL'ART.4-TER COMMA 11 LEGGE 44/2012)

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
AREA DEGLI OPERATORI EX A	0	0	0
AREA OPERATORI ESPERTI EX B	0	0	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI EX C	0	0	0
AREA FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZ. EX D	2	1	1
TOTALE	2	1	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: **2**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	2	65.816,26	43,25
2023	2	69.275,56	29,17
2022	1	83.421,74	49,15
2021	2	93.775,07	65,29
2020	2	95.927,68	66,79

4 – Vincoli di finanza pubblica

La legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di bilancio 2019) ha semplificato le regole di finanza pubblica e pareggio sui saldi:

art.1

- comma 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29.11.2017 e n.101 del 17.05.2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011 n.118.
- comma 821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente, è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.06.2011, n.118
- comma 823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art.1 della legge 11.12.2016 n.232, i commi da 787 a 790 dell'art.1 della legge 27.12.2017, n.205 e l'art.6-bis del D.L. 20.06.2017, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 03.08.2017 n.123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n.232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n.232 del 2016.
- comma 825. L'art.43-bis del D.L. 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21.06.2017, n.96 è abrogato. Con riferimento al saldo non negativo degli anni 2017 e 2018, restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 43-bis.

I commi da 827 a 830 del medesimo art. 1, dispongono la disapplicazione delle sanzioni agli enti locali per violazioni del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio.

Le previsioni del triennio inserite nel presente documento sono elaborate nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il DUPS 2026-2028 nella sua parte numerica rispetta i vincoli di finanza pubblica. (pareggio di bilancio)

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato (fino alla scadenza del mandato del Sindaco previsto nella primavera del 2027), in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO ELEZIONI COMUNALI DEL 3 E 4 OTTOBRE 2021

Nel 2016 abbiamo continuato il lavoro della “Lista Civica per Ceretto” (creata nel 2011).

Pur avendo cambiato il Sindaco e alcuni consiglieri che ne facevano parte, abbiamo portato avanti il nostro programma.

Non sono stati anni facili questi 5.

Abbiamo dovuto affrontare diversi problemi, primo fra tutti la difficile gestione del Comune in tempo di pandemia da Covid19.

Inoltre un problema sociale, che ci ha visto combattere per cercare di salvare il nostro già risicato bilancio.

Con numerosi finanziamenti statali e regionali, siamo però riusciti a portare a termine tanti lavori di miglioria per il nostro amato paese.

Contiamo quest'anno di ripresentarci, sempre motivati, con un gruppo in parte già esperto, e in parte formato da nuovi cittadini, che si accingono per la prima volta a far parte di una lista elettorale.

Proponiamo un programma semplice, ma staremo attenti a cogliere tutte le opportunità che ci capiteranno, per migliorare ancor di più la vita di Ceretto e di tutti i suoi abitanti.

Ci auguriamo che la popolazione di Ceretto ci confermi la propria fiducia per poter amministrare il nostro paese per i 5 anni a venire.

La trasparenza è il nostro principio-guida e per questo ci mettiamo a disposizione dei Cerettesi attraverso il dialogo e l'ascolto dei problemi, impegnandoci a trovarne insieme le relative risposte per il bene del nostro paese.

Installazione di un punto di ricarica per auto elettriche

Migliorare la qualità di connessione Internet

Installazione di uno sportello Postamat

Ristrutturazione ambulatorio medico

Ristrutturazione cimitero

Rifacimento verde pubblico

Lavori di consolidamento al Palazzo Municipale

Collaborazione con le forme di volontariato esistenti e creazione di nuove figure di volontariato per le opere di piccola manutenzione necessarie nel paese.

Ampliamento delle convenzioni intercomunali finalizzate alla gestione associata di funzioni e servizi per il miglioramento della gestione degli stessi

LA PROGRAMMAZIONE TERRA' CONTO:

- DELLE ENTRATE TRIBUTARIE (IMU, TARI, ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, CANONE UNICO PATRIMONIALE ECC.)
- DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATALI E/O ALTRI ENTI
- DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (AFFITTI, PROVENTI C.D.S., CONCESSIONI CIMITERIALI, ECC.)

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	113.586,55	118.537,79	208.662,27	169.228,17	169.228,17	169.228,17	- 18,898
Contributi e trasferimenti correnti	244.496,76	133.254,17	303.845,98	263.702,80	263.702,80	258.202,80	- 13,211
Extratributarie	12.283,71	21.029,79	20.357,00	18.748,00	18.748,00	18.748,00	- 7,903
TOTALE ENTRATE CORRENTI	370.367,02	272.821,75	532.865,25	451.678,97	451.678,97	446.178,97	- 15,235
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.074,00	4.666,19	1.811,86	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	373.441,02	277.487,94	534.677,11	451.678,97	451.678,97	446.178,97	- 15,523
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	84.306,52	149.013,87	212.924,40	58.939,00	6.833,00	6.833,00	- 72,319
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	12.232,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	66.620,11	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	84.306,52	227.866,72	262.924,40	58.939,00	6.833,00	6.833,00	- 77,583
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	154.319,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00	- 26,127
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	154.319,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00	- 26,127
TOTALE GENERALE (A+B+C)	457.747,54	505.354,66	951.920,51	624.617,97	572.511,97	567.011,97	- 34,383

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	76.317,11	116.101,54	249.127,92	315.865,44	26,788
Contributi e trasferimenti correnti	74.828,59	183.962,76	422.805,59	372.518,69	- 11,893

Extratributarie	9.645,70	20.068,28	24.139,09	22.143,53	- 8,266
TOTALE ENTRATE CORRENTI	160.791,40	320.132,58	696.072,60	710.527,66	2,076
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	160.791,40	320.132,58	696.072,60	710.527,66	2,076
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	42.411,26	111.614,20	292.219,33	140.959,85	- 51,762
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensioni di prestiti	0,00	12.232,74	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	42.411,26	123.846,94	292.219,33	140.959,85	- 51,762
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	154.319,00	114.000,00	- 26,127
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	154.319,00	114.000,00	- 26,127
TOTALE GENERALE (A+B+C)	203.202,66	443.979,52	1.142.610,93	965.487,51	- 15,501

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2025	2026	2025	2026
Prima casa	0,6000	0,6000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	1,0600	1,0600	2.041,00	2.041,00
Altri fabbricati non residenziali	0,1000	0,1000	9.285,00	9.285,00
Terreni	1,0600	1,0600	47.975,00	47.890,00
Aree fabbricabili	1,0600	1,0600	1.214,00	1.214,00
TOTALE			60.515,00	60.430,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a:

- disposizioni legislative statali

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni:

- il bilancio comunale non permette di applicare agevolazioni e/o esenzioni

Le politiche tariffarie dovranno:

- seguire le indicazioni della normativa statale in materia

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi:

- per la TARI si applicheranno le agevolazioni e/o esenzioni stabilite nel regolamento comunale

Non si registrano servizi a domanda individuale

TRIBUTI LOCALI

La legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di bilancio 2019) non aveva prorogato il blocco sancito dal comma 37 lettera a) della legge 27 dicembre 2017 n.205 (legge di bilancio 2018), con il quale si prorogava al 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali e regionali.

Aliquote e tariffe:

IMU

A seguito della dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del TUEL, dichiarato con delibera del Consiglio Comunale n.14 del 29.07.2022, si è provveduto a rideterminare le aliquote IMU nella misura massima consentita dalla legge, valide per il quinquennio 2023-2027, giusta delibera del Consiglio Comunale n.21 del 29 dicembre 2022.

Con delibera del consiglio comunale n.23 del 18-12-2024 sono state confermate le aliquote IMU per il periodo 2025-2027.

TARI

Le tariffe sono elaborate in base al Piano Economico Finanziario (PEF) elaborato con il Metodo Arera. Con delibera del consiglio comunale n.7 del 28-04-2025 sono state approvate le tariffe e le scadenze della TARI per l'anno 2025.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

A seguito della dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del TUEL, dichiarato con delibera del Consiglio Comunale n.14 del 29.07.2022, si è provveduto a rideterminare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF nella misura

massima consentita dalla legge, valide per il quinquennio 2023-2027, giusta delibera del Consiglio Comunale n.22 del 29 dicembre 2022.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (ex TOSAP, IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI)

Con delibera della Giunta Comunale n.42 del 21 dicembre 2022 sono state determinate le tariffe per il quinquennio 2023-2027, mantenendo invariate quelle vigenti nel 2022.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Alla data odierna, non è ancora pubblicato sul sito della Finanza Locale del Ministero dell'Interno il dato relativo al F.S.C. spettante per l'anno 2026

PROVENTI DI BENI

I proventi di beni sono previsti in base a contratti in essere per quanto attiene agli affitti.

Con delibera della Giunta Comunale n.39 del 21 dicembre 2022 sono stati determinati i canoni di locazione degli immobili per il quinquennio 2023-2027.

N. 2 ALLOGGI	€.	3.900,00
N. 1 UFFICIO POSTALE	€.	881,70
N. 1 BAR-RISTORANTE	€.	3.800,00
TERRENI	€.	250,00

PROVENTI DA CONCESSIONI PLURIENNALI

Per quanto concerne invece le concessioni cimiteriali, non è stato previsto, nella parte corrente, alcun introito, stante le disposizioni dettate dal principio contabile applicato 4/2 paragrafo 3.10, secondo le quali non garantendo accertamenti costanti negli esercizi e costituendo entrate straordinarie non ricorrenti, sono considerate destinate al finanziamento di interventi di investimento. Nella parte in conto capitale sono state previste entrate per €. 1.668,00.

Con delibera della Giunta Comunale n.40 del 21 dicembre 2022 sono state determinate le tariffe delle concessioni cimiteriali per il quinquennio 2023-2027.

PROVENTI DA SANZIONI DEL C.D.S.

La Commissione ARCONET aveva reso disponibili il nuovo piano integrato dei conti (allegato n.6 al decreto legislativo n.118/2011) e il nuovo glossario della codifica SIOPE da utilizzare a decorrere dall'01/01/2019, aggiornato con le modifiche introdotte con il Decreto del MEF del 29 agosto 2018;

Per quanto riguarda il piano dei conti finanziario, dal 2019, in virtù del citato decreto, viene richiesto di dettagliare, nella codifica di bilancio delle voci relative ai proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni (titolo 3 delle entrate), a carico delle amministrazioni pubbliche, delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni sociali private:

- i proventi per violazione delle norme di polizia amministrativa;
 - i proventi per violazione delle norme urbanistiche;
 - i proventi per violazione delle norme del codice della strada;
 - le altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni;
- classificandole nel modo seguente:

E.3.02.02.01.002

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE

E 3.02.03.01.004

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE

E 3.02.04.01.004

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Si prende atto che nel piano dei conti integrato viene recepito quanto annunciato nella Faq n.27 di ARCONET del 28 dicembre 2017, nella quale si precisava altresì che, in tutti i casi in cui risulti impossibile individuare la provenienza di tali proventi, essi devono essere classificati a carico delle famiglie.

Le sanzioni per violazioni del codice della strada, con deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 21-12-2022, sono state stimate nell'importo di € 600,00 complessivi, in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Con delibera della Giunta Comunale n.44 del 21 dicembre 2022 sono stati destinati i proventi delle sanzioni per violazione del C.d.s. per il quinquennio 2023-2027.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

Programmazione investimenti

IMPORTO 2026 IMPORTO 2027 IMPORTO 2028

Alla data di stesura del presente documento non è possibile conoscere quali saranno gli eventuali investimenti di interesse per questo Ente

PROVENTI DA CONCESSIONI PLURIENNALI

Nella parte in conto capitale sono state previste entrate da concessioni cimiteriali per €. 1.668,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata, si riferiscono a proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire, SCIA, D.I.A. ecc. e da condoni e sanatorie, interamente destinati al finanziamento delle seguenti spese di investimento:

- per abbattimento barriere architettoniche (10 %)

- edifici di culto (8 % oneri di urbanizzazione secondaria)
- spese di manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale (restante parte)

NORMATIVA ONERI URBANIZZAZIONE

Art. 1 comma 460-461 legge 11/12/2016 n.232

A decorrere dall'01.01.2018, i proventi per oneri di urbanizzazione sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano (art.1, comma 460 legge 232/2016). Non risulta, tuttavia, mai abrogata la disposizione dell'art.49 comma 7 della legge 449/1997 riguardante la possibilità della loro destinazione alla copertura della manutenzione ordinaria del patrimonio (mobiliare e immobiliare) che, comunque, non pare utilizzabile in presenza di norme restrittive. restano ovviamente in vigore le leggi regionali che vincolano in tutto o in parte la destinazione dei proventi in argomento. L'art. 7 della legge 24/12/1993, n.537 (da giugno 2003 art.16 comma 6 del DPR 380/2001) prevede il loro aggiornamento ogni quinquennio. Con l'art. 2 comma 2 della legge 01.08.2003 n.206 è stato disposto che siano considerati a tutti gli effetti opere di urbanizzazione secondaria, quali pertinenze degli edifici di culto esenti da ICI, gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio o attività similari di:

- parrocchie ed enti ecclesiastici della Chiesa Cattolica;
- enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato intese ai sensi dell'art.8 comma 3 della Costituzione.

Sono opere d'urbanizzazione primaria (art. 4, legge 29 settembre 1964, n.847):

- A) le strade a servizio degli insediamenti, compresi gli allacciamenti alla viabilità principale dei lotti edificabili;
- B) gli spazi necessari per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli, in relazione alle caratteristiche degli insediamenti;
- C) i condotti idonei alla raccolta ed allo scarico delle acque luride (nere) ed i relativi allacciamenti alla rete principale urbana, compresi gli impianti di depurazione;
- D) la rete idrica, costituita dalle condotte per l'erogazione dell'acqua potabile e relative opere per la captazione, il sollevamento ed accessorio, nonché dai necessari condotti d'allacciamento alla rete principale urbana;
- E) la rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica per usi domestici e industriali comprese le cabine secondarie;
- F) la rete del gas combustibile per uso domestico ed i relativi condotti d'allacciamento;

- G) la rete telefonica, comprese le centraline telefoniche a servizio degli edifici;
- H) la pubblica illuminazione comprendente le reti e gli impianti per l'illuminazione delle aree e delle strade pubbliche e d'uso pubblico;
- I) gli spazi di verde attrezzato, le aree a servizio dei singoli edifici mantenute a verde con alberature ed eventuali attrezzature.

Alle opere d'urbanizzazione primaria sono equiparati:

- A) gli impianti cimiteriali, cioè gli ampliamenti e le costruzioni dei cimiteri, compresi le vie d'accesso,
- B) le zone di parcheggio, gli spazi e i viali destinati al traffico interno e le costruzioni accessorie (art.26 bis, D.L. n.415/1989 convertito dalla legge n.38/1990);
- C) i parcheggi realizzati nel sottosuolo o nei locali siti al piano terreno dei fabbricati esistenti (art.11, legge n.122/1989).

Opere di urbanizzazione secondaria

Sono opere d'urbanizzazione secondaria (art.44, legge n. 865/1971 e successive modifiche):

- A) gli asili nido;
- B) le scuole materne;
- C) le scuole dell'obbligo;
- D) i mercati di quartiere;
- E) le delegazioni comunali;
- F) le chiese ed altri edifici religiosi;
- G) gli impianti sportivi di quartiere;
- H) i centri sociali e le attrezzature culturali e sanitarie;
- I) le aree verdi di quartiere.

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

Al momento l'Ente non ha mutui in ammortamento.

Al 31/12/2015 si era estinto anche l'ultimo mutuo ancora in essere relativo alla fognatura.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente: NON farà ricorso a indebitamento di alcun genere

L'Ente ha in corso un piano di ammortamento trentennale per una anticipazione di liquidità richiesta ai sensi dell'art. 166 e segg. del D.L. n.34/2020 del 19 maggio 2020.

Il 2022 è stato il primo anno di ammortamento.

ANNO 2027 € 330,39

Sia le quote capitali che le quote interessi sono finanziate con parte delle risorse correnti.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
NEGATIVO	0,00		0	0,00
TOTALE	0,00			0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	118.537,79	124.557,95	124.557,95
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	133.254,17	387.609,76	387.546,76
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	21.029,79	16.620,00	16.620,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		272.821,75	528.787,71	528.724,71
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

LE SPESE IN CONTO CAPITALE SARANNO EVENTUALMENTE PREVISTE IN CORSO D'ANNO, IN RELAZIONE A EVENTUALI FONDI PNRR, CONTRIBUTI

STATALI, REGIONALI O DI ALTRI ENTI.

LE SPESE CORRENTI SONO CONTENUTE E RIDOTTE UNICAMENTE A QUELLE STRETTAMENTE NECESSARIE E INDISPENSABILI PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'ENTE, STANTE CHE IL COMUNE CON DELIBERA DEL C.C. N.14 DEL 29 LUGLIO 2022, HA DICHIARATO IL DISSESTO FINANZIARIO, AI SENSI DELL'ART. 246 DEL TUEL.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle spese strettamente indispensabili

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività: per garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali

Altro:

Nulla da rilevare

SEGRETERIA GENERALE

DAL 26 AGOSTO 2023 LA SEDE DI SEGRETERIA COMUNALE E' RIMASTA VACANTE PER COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE DR. MAURIZIO GIANLUCIO VISCO. QUESTO COMUNE SI E' AVVALSO DELLE PRESTAZIONI DI UN VICE SEGRETARIO COMUNALE INDIVIDUATO NELLA PERSONA DELLA DOTT.SSA PERTILE SAMANTHA, DIPENDENTE DI RUOLO DEL COMUNE DI PARONA, GIUSTA AUTORIZZAZIONE DELLA PREFETTURA DI MILANO - ALBO SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI PER LA REGIONE LOMBARDIA. TALE AUTORIZZAZIONE E' SCADUTA IL 30-09-2025 E NON ESSENDO PIU' POSSIBILE IL SUO RINNOVO, SI PROCEDERA' A RICHIEDERE ALL'AGENZIA DEI SEGRETARI L'AUTORIZZAZIONE DI UN SEGRETARIO COMUNALE IN REGGENZA A SCAVALCO, NELLE MORE DELLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON ALTRI COMUNI, PER LIMITARE IL PIU' POSSIBILE LA SPESA.

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

DELIBERA DEL C.C. N.27 DEL 18.12.2024 DI RINNOVO CONVENZIONE FINO AL 31.12.2030
CONVENZIONE CON I COMUNI DI: CILAVEGNA (CAPO CONVENZIONE), ROBBIO, PARONA, CERGNAGO, COZZO, CANDIA LOMELLINA, ROSASCO

S.U.A.P.

DELIBERA DEL C.C. N.17 DEL 16.09.2024
CONVENZIONE CON I COMUNI DI: CILAVEGNA (CAPO CONVENZIONE), BREME, CANDIA LOMELLINA, CASSOLNOVO, CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CERGNAGO, COZZO, GRAVELLONA LOMELLINA, PARONA, ROBBIO, SARTIRANA LOMELLINA, SEMIANA, VELEZZO LOMELLINA, SAN GIORGIO DI LOMELLINA, ZEME, ROSASCO, OLEVANO DI LOMELLINA, VALLE LOMELLINA

UFFICIO TECNICO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO. N.30 DEL 22.02.2025
UTILIZZO PERSONALE A TEMPO PARZIALE E DETERMINATO DEL COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI, AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 557 DELLA LEGGE N.311/2004, PER IL PERIODO 25.02.2025-24.02.2026.

SPESA CORRENTE

La spesa corrente è stata prevista tenendo conto in particolare di:

PERSONALE IN SERVIZIO

La spesa è così suddivisa:

- 1) Missione 1 Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato” - Responsabile dei Servizi Finanziari, con mansioni multiple, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, tempo indeterminato;
- 2) Missione 1 Programma 6 “Ufficio tecnico”
Responsabile del Servizio Tecnico e Urbanistico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, tempo determinato e parziale, ai sensi art.1 comma 557 della legge n.311/2004, giusta determinazione del responsabile del servizio n.30 del 22-02-2025 (periodo 25.02.2025-24.02.2026).
- 3) Missione 1 Programma 2 “Segreteria Generale”
Segretario Comunale in reggenza e/o in convenzione, giusta autorizzazione della Prefettura di Milano - Albo Segretari Comunali e Provinciali per la Regione Lombardia.

CONTRATTI E CONVENZIONI IN ESSERE

Tali spese sono state previste, tenendo conto della spesa stabilita dalle convenzioni in essere e per le convenzioni, i contratti e gli incarichi da rinnovare, della spesa sostenuta nel 2025.

MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
1	4	Servizio imbustamento e postalizzazione TARI	550,00	550,00	550,00
1	4	Assistenza e supporto per IVA e addestramento - formazione personale in materia tributsria - tutoring per redazione PEF e tariffe TARI	4.261,00	3.640,00	4.805,00
1	8	Servizi informatici Manutenzione software e sistemistica Manutenzione sito internet Assistenza sistemistica Conservazione digitale protocollo Privacy	8.400,00	8.400,00	8.400,00

		Firme digitali Apparecchiature elettroniche			
1	11	Servizio elaborazione paghe	3.120,00	3.120,00	3.120,00
3	1	Convenzione Polizia Locale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	1	Convenzione S.U.A.P.	700,00	700,00	700,00
9	3	Servizio rifiuti - Compilazione MUD e scheda ORSO	650,00	650,00	650,00
1	3	Tutoring e supporti vari in materia finanziaria e tributi	4.434,00	3.014,00	3.014,00

SPESE PER UTENZE E SERVIZI

Tali spese saranno inserite nel bilancio, sulla scorta della spesa sostenuta nel 2025

MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
1	11	Telefonia	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	11	Gas	3.600,00	3.600,00	3.600,00
1	11	Spese postali	250,00	250,00	250,00
1	11	Consumo acqua impianto irriguo	250,00	250,00	250,00
12	9	Consumo acqua cimitero	350,00	350,00	350,00
1	11	Energia elettrica Palazzo Comunale	2.750,00	2.750,00	2.750,00
12	1	Servizio sostegno progetto affido etero-familiare	6.000,00	6.000,00	6.000,00
9	3	Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e smaltimento rifiuti differenziati e indifferenziati	24.700,00	24.700,00	24.700,00
10	5	Servizio rimozione neve	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10	5	Pubblica illuminazione	7.000,00	7.000,00	7.000,00
10	5	Gestione impianti pubblica illuminazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12	9	Energia elettrica cimitero	1.000,00	1.000,00	1.000,00

1	11	Servizi assicurativi	2.700,00	2.700,00	2.700,00
1	5	Servizi assicurativi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12	7	Assistente sociale	1.900,00	1.900,00	1.900,00

ALTRE SPESE OBBLIGATORIE PER LEGGE

Tali spese sono state inserite in bilancio, sulla base della spesa da sostenere in corso d'anno o in casi residuali, secondo quanto impegnato nell'anno precedente.

MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
1	3	Revisore dei Conti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1	5	Aggiornamento inventario e redazione contabilità economica e patrimoniale	366,00	366,00	366,00
1	7	Spesa funzionamento S.E.C.	500,00	500,00	500,00
1	10	Sicurezza luoghi lavoro	427,00	497,00	427,00
12	1	Compartecipazione servizio sociale professionale	850,00	850,00	850,00

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

RISPETTO DEL LIMITE DELLA SPESA DI PERSONALE.

Sono osservati i limiti della spesa di personale, ai sensi dell'art.1 comma 562 della legge n.296/2006 e s.m.i.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2026-2028

Tale programmazione è ora assorbita nel P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)

La programmazione delle risorse finanziarie previste nel presente documento per gli anni 2026, 2027 e 2028, da destinare al fabbisogno di personale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente, è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione

vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

VEDI ALLEGATO A)

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'ENTE NON REDIGE IL PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 37 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.36/2023, IN QUANTO NON SONO PREVISTE ACQUISIZIONI DI FORNITURE O SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 140.000 EURO.

La programmazione risulta coerente con gli strumenti urbanistici vigenti.

Piano triennale delle opere pubbliche

ART.37 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.36/2023

N E G A T I V O

L'Ente non ha in previsione opere pubbliche di importo pari o superiore a 150.000,00 euro.

Programmazione investimenti

Al momento non è possibile stilare una programmazione degli investimenti del triennio

FONDI PNRR

L'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

I progetti finanziati dal PNRR alla data di redazione della presente sono di seguito così riepilogati:

DESCRIZIONE INTERVENTO	STATO PROGETTO
Altri servizi generali – Acquisizione beni per "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - Fondi PNRR - Avviso misura 1.4.1 - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 – CUP I71F22003800006.	Concluso, finanziato in attesa di liquidazione
Anagrafe e stato civile – Acquisizione beni per “Estensione utilizzo ANPR – Adesione Stato Civile digitale” – Fondi PNRR – Avviso Misura 1.4.4 M1-C1 – Investimento 1.4 – CUP I51F24006590006.	Finanziamento richiesto e servizio affidato in corso di attuazione

ALLA DATA DI STESURA DEL PRESENTE DOCUMENTO NON E' POSSIBILE STIMARE I BANDI PNRR/PNC CHE POSSANO ESSERE DI INTERESSE PER QUESTO COMUNE A CUI ADERIRE NEL CORSO DELL'ANNO 2026.

NELL'EVENTUALITA' DI ADESIONI A TALI NUOVI BANDI, L'ENTE APPORTERA' LE DOVUTE VARAZIONI DI BILANCIO.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Si prende atto, ai sensi del paragrafo 4.2 del principio contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo n.118/2011, che i lavori previsti nell'anno 202 e precedenti sono stati conclusi per cui non risultano programmi e/o progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Il DUP 2026-2028 nella sua parte numerica chiude in equilibrio.

Il DUP 2026-2028 nella sua parte numerica chiude in equilibrio.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.256,76 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	451.678,97 0,00	451.678,97 0,00	446.178,97 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	452.926,75 0,00 18.487,31	450.657,62 0,00 18.487,31	445.145,10 0,00 18.487,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.008,98 0,00 0,00	1.021,35 0,00 0,00	1.033,87 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00

O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	58.939,00	6.833,00	6.833,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	58.939,00	6.833,00	6.833,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	1.260,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.260,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a velocizzare sempre di più i flussi di entrata delle varie imposte tasse e tributi, effettuando i pagamenti nel rispetto della normativa vigente e secondo le disponibilità di cassa del momento.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	283.021,30								
Utilizzo avanzo di amministrazione		2.256,76	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		996,76	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	315.865,44	169.228,17	169.228,17	169.228,17	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	505.147,38	452.926,75	450.657,62	445.145,10
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	372.518,69	263.702,80	263.702,80	258.202,80					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	22.143,53	18.748,00	18.748,00	18.748,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	140.959,85	58.939,00	6.833,00	6.833,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	126.029,01	58.939,00	6.833,00	6.833,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	851.487,51	510.617,97	458.511,97	453.011,97	Totale spese finali	631.176,39	511.865,75	457.490,62	451.978,10

Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.008,98	1.008,98	1.021,35	1.033,87
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	114.000,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	114.000,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.604.781,71	1.596.741,00	1.596.741,00	1.596.741,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.598.185,18	1.596.741,00	1.596.741,00	1.596.741,00
Totale titoli	2.570.269,22	2.221.358,97	2.169.252,97	2.163.752,97	Totale titoli	2.344.370,55	2.223.615,73	2.169.252,97	2.163.752,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.853.290,52	2.223.615,73	2.169.252,97	2.163.752,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.344.370,55	2.223.615,73	2.169.252,97	2.163.752,97
Fondo di cassa finale presunto	508.919,97								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Le missioni che caratterizzano la previsione per il triennio 2026-2028 sono i seguenti:

MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	<i>Dipendenti responsabili: Tutti i RESPONSABILI</i>

La missione è riferita all'attività di funzionamento generale dell'Ente, e presenta un elevato grado di eterogeneità, trattandosi prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi.

Gli obiettivi generali della missione 01 sono:

- L'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di supporto per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- L'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- L'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- Lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

La missione 01 si compone di n.12 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – Organi istituzionali**: Miglioramento della comunicazione istituzionale – Mantenimento dell’attività ordinaria – Assenza di spese in c/capitale.
- **Programma 02 – Segreteria generale**: Mantenimento dell’attività ordinaria - Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione – Monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione – Controllo interno – Predisposizione del PIAO - Assenza di spese in c/capitale.
- **Programma 03 – Gestione economia, finanziaria, programmazione, provveditorato**: Mantenimento dell’attività ordinaria – Assenza di spese in c/capitale.
- **Programma 04 – Servizio delle entrate tributarie e servizi fiscali**: Mantenimento dell’attività ordinaria – Gestione accertamenti tributari (IMU e TARI) - Assenza di spese in c/capitale.
- **Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**: Mantenimento dell’attività ordinaria – Manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio comunale esistente – In c/capitale sono previsti contributi statali o fondi PNRR per 1) lavori ristrutturazione palazzo municipale e altri edifici comunali; 2) lavori di valorizzazione del territorio ed efficientamento energetico; 3) lavori manutenzione strade, marciapiedi e arredo urbano
- **Programma 06 – Ufficio tecnico**: Mantenimento dell’attività ordinaria - Assenza di spese in c/capitale.
- **Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile**: Mantenimento dell’attività ordinaria – Gestione consultazioni elettorali - Assenza di spese in c/capitale.
- **Programma 08 – Statistica e sistemi informativi**: Mantenimento dell’attività ordinaria - Assenza di spese in c/capitale.
- **Programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**: programma non gestito.
- **Programma 10 – Risorse umane**: Mantenimento dell’attività ordinaria – Valorizzazione delle risorse umane al fine di incrementare l’efficienza dell’Ente – Gestione contrattazione decentrata – Assenza di spese in c/capitale:
- **Programma 11 – Altri servizi generali**: Mantenimento dell’attività ordinaria
- **Programma 12 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionale, generali e di gestione (solo per Regioni)**: Programma non gestito.

MISSIONE 02	<i>Giustizia</i>
	<i>Dipendenti responsabili: ==</i>

Missione non attivata – Non sono previsti programmi.

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
	Dipendenti responsabili: Responsabile AREA VIGILANZA

La missione è riferita all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Gli obiettivi generali della missione 03 sono:

- L'amministrazione e il funzionamento della Polizia Locale

La Missione si compone di n. 3 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – Polizia locale e amministrativa**: Mantenimento dell'attività ordinaria – Gestione sicurezza stradale – Nel corso del triennio non sono previste spese in conto capitale.
- **Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana**: Programma non gestito.
- **Programma 03 – Politica regionale per la giustizia (solo per le Regioni)**: Programma non gestito.

MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio
	Dipendenti responsabili: Responsabile AREA FINANZIARIA E TRIBUTI - Responsabile AREA ASSISTENZIALE

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate con la pubblica istruzione e con i servizi strumentali e di supporto.

Gli obiettivi generali della missione 04 sono:

- Fornitura libri di testo.

La Missione 04 si compone di n. 8 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – istruzione prescolastica**: Programma non gestito.

- **Programma 02 – Altri ordini di istruzione:** Programma non gestito.
- **Programma 03 – Edilizia scolastica:** (solo per regioni): programma non gestito.
- **Programma 04 – Istruzione universitaria:** Programma non gestito.
- **Programma 05 – Istruzione tecnica superiore:** Programma non gestito
- **Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione:** Mantenimento dell’attività ordinaria - Assenza di spesa in c/capitale.
- **Programma 07 – Diritto allo studio:** Mantenimento dell’attività ordinaria - Assenza di spesa in c/capitale.
- **Programma 08 – Politica regionale unitaria e il diritto allo studio (solo per le Regioni):** programma non gestito.

MISSIONE 05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ⁱ</i>
	<i>Responsabili: ==</i>

Missione non attivata – Non sono previsti programmi.

MISSIONE 06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
	<i>Responsabili: Responsabile AREA TECNICA -Responsabile AREA AMMINISTRATIVA</i>

Missione non attivata – Non sono previsti programmi.

La Missione 06 si compone di n.03 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – Sport e tempo libero:** Programma non gestito
- **Programma 02 – Giovani:** Programma non gestito.
- **Programma 03 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni):** Programma non gestito.

MISSIONE 07	<i>Turismo</i>
--------------------	-----------------------

	Responsabile: Responsabile AREA FINANZIARIA
--	--

Missione non attivata – Non sono previsti programmi.

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Responsabili: Responsabile AREA TECNICA

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Gli obiettivi generali della missione 08 sono:

- Mantenimento dell'attività ordinaria del settore edilizia privata;
- Mantenimento e gestione alloggi ERP.

La Missione 08 si compone di n.03 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio:** Assenza di spese correnti – Prevede spese in c/capitale, per le annualità 2023 - 2025, relative all'erogazione dell'eventuale quota parte oneri di urbanizzazione primaria e secondaria agli aventi diritto.
- **Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare:** Mantenimento dell'attività ordinaria - Mantenimento in efficienza degli alloggi ERP di proprietà comunale – Assenza di spesa in c/capitale.
- **Programma 03 – Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni):** Programma non gestito.

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Responsabili: Responsabile AREA TECNICA

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Gli obiettivi generali della missione 09 sono:

- Mantenimento e gestione verde pubblico comunale;

➤ Mantenimento e gestione servizio rifiuti;

La missione 09 si compone di n.09 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – Difesa del suolo**: Programma non gestito.
- **Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**: Mantenimento dell'attività ordinaria - Mantenimento in efficienza del verde pubblico comunale - Nel corso del triennio non sono previste.
- **Programma 03 – Rifiuti**: Mantenimento dell'attività ordinaria – Mantenimento in efficienza del servizio di raccolta differenziata - Assenza di spesa in c/capitale.
- **Programma 04 – Servizio idrico integrato**: Mantenimento dell'attività ordinaria – Assenza di spesa in c/capitale.
- **Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**: Programma non gestito.
- **Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**: Programma non gestito.
- **Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**: Programma non gestito.
- **Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**: Programma non gestito.
- **Programma 09 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)**: Programma non gestito.

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
	Responsabili: Responsabile AREA TECNICA

La missione è riferita al mantenimento ed al miglioramento della viabilità interna e della segnaletica stradale. Gli obiettivi generali della missione 10 sono:

- Mantenimento e gestione delle strade comunali;
- Mantenimento e gestione dell'impianto di illuminazione pubblica stradale.

La missione si compone di n.06 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – Trasporto ferroviario**: Programma non gestito.
- **Programma 02 – Trasporto pubblico locale**: Programma non gestito.
- **Programma 03 – Trasporto per vie d'acqua**: Programma non gestito.

- **Programma 04 – Altre modalità di trasporto**: Programma non gestito.
- **Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali**: Mantenimento dell'attività ordinaria - Mantenimento in efficienza delle strade comunali e dell'impianto di illuminazione pubblica – Nel corso del triennio non sono previste spese in conto capitale.
- **Programma 06 – Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le regioni)**: Programma non gestito.

MISSIONE 11	<i>Soccorso civile</i>
	<i>Responsabili: ==</i>

Missione non attivata – Non sono previsti programmi.

MISSIONE 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	<i>Responsabile: AREA ASSISTENZIALE</i>

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività relative alla protezione sociale a favore e a tutela dei diritti alla famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Gestione e manutenzione del cimitero comunale.

Gli obiettivi generali della missione 12 sono:

- Gestione progetti riabilitativi persone con disabilità;
- Gestione servizio pasti anziani a domicilio;
- Interventi sociali in favore di famiglie in condizioni di disagio economico;
- Gestione e manutenzione cimitero comunale

La missione 12 si compone di n.10 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**: Prevede spese di parte corrente legate all'inserimento in comunità di minori - Assenza di spese in c/capitale.
- **Programma 02 – Interventi per la disabilità**: Mantenimento dell'attività ordinaria – Gestione progetti riabilitativi persone con disabilità - Assenza di spese in c/capitale.

- **Programma 03 – Interventi per anziani**: Mantenimento dell'attività ordinaria – Nel corso del triennio non sono previste spese in conto capitale
- **Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**: Programma non gestito.
- **Programma 05 – Interventi alle famiglie**: Mantenimento dell'attività ordinaria – Assenza di spese in c/capitale.
- **Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa**: Mantenimento dell'attività ordinaria – Assenza di spesa in c/capitale.
- **Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**: Programma non gestito.
- **Programma 08 – Cooperazione e associazionismo**: Programma non gestito.
- **Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale** Mantenimento dell'attività ordinaria – Gestione e mantenimento in efficienza del cimitero comunale – Assenza di spesa in c/capitale.
- **Programma 10 – Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**: Programma non gestito.

MISSIONE 13	<i>Tutela della salute</i>
	<i>Responsabile: ==</i>

Missione non attivata – Non sono previsti programmi.

MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
	<i>Responsabile: Responsabile AREA TECNICA</i>

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttività del commercio, dell'artigianato e dell'industria.

Gli obiettivi generali della missione 14 sono:

- Gestione in forma associata SUAP - Sportello Unico Attività produttive.

La Missione 14 si compone di n.05 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato**: Programma non gestito.
- **Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**: Programma non gestito.

- **Programma 03 – Ricerca e innovazione:** Programma non gestito.
- **Programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità:** Mantenimento dell'attività ordinaria - convenzione per la gestione del SUAP – Sportello Unico Attività produttive - Assenza di spesa in c/capitale.
- **Programma 05 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni):** Programma non gestito.

MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
	<i>Responsabili: ==</i>

Missione non attivata – Non sono previsti programmi.

MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
	<i>Responsabili: ==</i>

Missione non attivata – Non sono previsti programmi.

MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
	<i>Responsabili: ==</i>

Missione non attivata – Non sono previsti programmi.

MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
	<i>Responsabili: ==</i>

Missione non attivata – Non sono previsti programmi.

MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>
--------------------	---------------------------------

<i>Responsabili: ==</i>

Missione non attivata – Non sono previsti programmi.

MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti
	Responsabile: Responsabile AREA FINANZIARIA e TRIBUTI

La Missione 20 compone di n.03 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – Fondo di riserva**: è iscritto a bilancio un fondo di riserva calcolato sul totale delle spese correnti ed un fondo di riserva di cassa calcolato sulle spese finali di cassa, entrambi rientranti nei limiti minimi stabiliti dal TUEL.
- **Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**: è previsto a bilancio fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato tendo conto delle specifiche disposizioni normative contenute nei principi contabili.
- **Programma 03 - Altri fondi**: programma non gestito.

MISSIONE 50	Debito pubblico
	Responsabili: Responsabile AREA FINANZIARIA e TRIBUTI

La Missione 50 si compone di n.02 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligatori**: Il programma prevede le spese "ordinarie" legate al pagamento delle quote interessi del FAL
- **Programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligatori**: Il programma prevede le spese "ordinarie" legate al pagamento delle quote di capitale del FAL

MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie
--------------------	----------------------------------

<i>Responsabili: Responsabile AREA FINANZIARIA e TRIBUTI</i>
--

La Missione 60 si compone di n.01 programma e precisamente:

- **Programma 01 – Restituzione di anticipazione di tesoreria**: Il programma prevede le spese ordinarie legate al rimborso dell'anticipazione di tesoreria.

MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>
	<i>Responsabili: Responsabile AREA FINANZIARIA e TRIBUTI</i>

La Missione 99 si compone di n.02 programmi e precisamente:

- **Programma 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro**: Il programma prevede le spese per conto terzi.
- **Programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del SSN**: Programma non gestito.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE ESSENDO UN COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	363.992,50	56.340,00	0,00	420.332,50	360.929,74	4.234,00	0,00	365.163,74	354.578,74	4.234,00	0,00	358.812,74
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2.750,00	0,00	0,00	2.750,00	2.750,00	0,00	0,00	2.750,00	2.750,00	0,00	0,00	2.750,00
4	300,00	0,00	0,00	300,00	300,00	0,00	0,00	300,00	300,00	0,00	0,00	300,00
5	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	517,00	0,00	517,00	0,00	517,00	0,00	517,00	0,00	517,00	0,00	517,00
9	26.650,00	0,00	0,00	26.650,00	26.650,00	0,00	0,00	26.650,00	26.650,00	0,00	0,00	26.650,00
10	11.650,00	0,00	0,00	11.650,00	11.650,00	0,00	0,00	11.650,00	11.650,00	0,00	0,00	11.650,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	24.392,18	1.668,00	0,00	26.060,18	24.392,18	1.668,00	0,00	26.060,18	24.392,18	1.668,00	0,00	26.060,18
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	21.749,31	0,00	0,00	21.749,31	22.555,31	0,00	0,00	22.555,31	23.406,31	0,00	0,00	23.406,31
50	1.342,76	0,00	1.008,98	2.351,74	1.330,39	0,00	1.021,35	2.351,74	1.317,87	0,00	1.033,87	2.351,74
60	0,00	0,00	114.000,00	114.000,00	0,00	0,00	114.000,00	114.000,00	0,00	0,00	114.000,00	114.000,00
99	0,00	0,00	1.596.741,00	1.596.741,00	0,00	0,00	1.596.741,00	1.596.741,00	0,00	0,00	1.596.741,00	1.596.741,00
TOTALI	452.926,75	58.939,00	1.711.749,98	2.223.615,73	450.657,62	6.833,00	1.711.762,35	2.169.252,97	445.145,10	6.833,00	1.711.774,87	2.163.752,97

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	419.944,28	98.430,00	0,00	518.374,28
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	4.750,00	0,00	0,00	4.750,00
4	300,00	0,00	0,00	300,00
5	0,00	414,00	0,00	414,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	517,00	0,00	517,00
9	33.603,74	0,00	0,00	33.603,74
10	15.792,10	0,00	0,00	15.792,10
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	28.051,50	1.668,00	0,00	29.719,50
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	100,00	0,00	0,00	100,00
17	0,00	25.000,01	0,00	25.000,01
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1.263,00	0,00	0,00	1.263,00
50	1.342,76	0,00	1.008,98	2.351,74
60	0,00	0,00	114.000,00	114.000,00
99	0,00	0,00	1.598.185,18	1.598.185,18
TOTALI	505.147,38	126.029,01	1.713.194,16	2.344.370,55

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, alla data di stesura del presente documento, \NON ha in previsione alienazioni e valorizzazioni immobiliari

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB.7 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74	VANI 4,5 SUP. CATASTALE MQ.74	EURO 2.000,00 ANNUI	E' IN CORSO IL RINNOV DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE. L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI IEURO 18.247,66

UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PIANO PRIMO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 8 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74 VANI 4,5 SUPERFICIE CATASTALE MQ.79	VIA DELL'AGOGNA N.3		LOCATARIA DECEDUTA. IMMOBILE ATTUALMENTE NON LOCATO. L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 22.189,92
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PIANO PRIMO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 9 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74 VANI 4,5 SUPERFICIE CATASTALE MQ.106	VIA DELL'AGOGNA N.5	EURO 1.777,72 ANNUI SOGGETTO A VARIAZIONE	DURATA LOCAZIONE 13.12.2023-12.12.2027 RINNOVABILE. L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 31.580,11 COMPRESIVO DEL BOX DI CUI AL DETTAGLIO SUCCESSIVO
BOX PER AUTO LOCATO A TERZI FOGLIO 7 MAPOPALE N.786 SUB. 11 CATEGORIA C6 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 21,02 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 11	VIA DELL'AGOGNA SNC	EURO 70,37 ANNUI SOGGETTO A VARIAZIONE	VEDI DESCRIZIONE DEL DETTAGLIO PRECEDENTE
FABBRICATO AD USO COMMERCIALE P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.768 SUB. 1 CATEGORIA C1 - U CONSISTENZA MQ. 173 RENDITA CATASTALE EURO 2.215,81	VIA EGISTO CAGNONI N.3/5	EURO 3.800,00 ANNUI	DURATA LOCAZIONE 08-05-2024/07-05-2030. L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 95.661,00
FABBRICATO CIVILE AD USO MAGAZZINO P..T. FOGLIO 7 MAPPALE N.768 SUB.2 CATEGORIA C2- U MQ. 181 RENDITA. 168,26	VIA EGISTO CAGNONIN N.3/5	EURO 3.800,00 ANNUI	DURATA LOCAZIONE 08-05-2024/07-05-2030. L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 95.661,00
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.55 SUPERFICIE HA. 05071	VIA DELL'AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE: 01.04.2015 - 31.12.2025. DA UNA STIMA EFFETTUATA IL TERRENO HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 2.991,89
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.57 SUPERFICIE HA. 03529	VIA DELL'AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE: 01.04.2015 - 31.12.2025. IL TERRENO DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 2.082,11

TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.774 SUPERFICIE HA. 05417	VIA DELL'0AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE: 01.04.2015 - 31.12.2025. IL TERRENO DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 3.196,03
IMMOBILE ADIBITO AD AMBULATORIO MEDICO IN COMODATO GRATUITO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 4 CATEGORIA C1 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 29 RENDITA CATASTALE EURO 371,44	VIA DELL'AGOGNA N.3	0	USO GRATUITO. L'IMMOBILE DA UNASTIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 9.117,15
IMMOBIEL ADIBITO AD UFFICIO POSTALE IN LOCAZIONE FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 5 CATEGORIA C1 - U SUPERFICIE CATASTALE MQ. 53 RENDITA CATASTALE EURO 678,83	VIA DELL'AGOGNA N.3	EURO 881,70 ANNUI	L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 18.885,53
IMMOBILE ADIBITO AD ARMADIO FARMACEUTICO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 6 CATEGORIA C1 - U SUPERFICIE CATASTALE MQ. 20 RENDITA CATASTALE EURO 256,16	VIA DELL'AGOGNA N.5	0	ATTUALMENTE NON UTILIZZATO. L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 6.344,77
BOX PER AUTO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 10 CATEGORIA C6 SUPERIFICE CATASTALE MQ. 11 RENDITA CATASTALE EURO 21,02	VIA DELL'AGOGNA SNC	0	L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 2.137,13
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE 104 SUB. B SUPERFICIE MQ.221 REDDITO DOMINICALE. EURO 0,29 REDDITO AGRARIO EURO. 0,07	VIA DELL'AGOGNA		DA UNA STIMA EFFETTUATA ILTERRENO HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 130,39
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE 104 SUB. A MQ. 800 REDDITO DOMINICALE EURO. 4,96 REDDITO AGRARIO.EURO 2,248	VIA DELL'AGOGNA		DA UNA STIMA EFFETTUATA IL TERRENO HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 472,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Enti strumentali controllati

NEGATIVO

Società controllate

NEGATIVO

Enti strumentali partecipati

NEGATIVO

Società partecipate

C.L.I.R. SPA Partecipazione: 0,26 % (in liquidazione)

G.A.L. LOMELLINA SRL Partecipazione: 1,22 % (in liquidazione)

G.A.L. RISORSA LOMELLINA SCARL Partecipazione: 0,87 %

AI SENSI DELL'ART. 233-BIS COMMA 3 DEL T.U.E.L., COME MODIFICATO DALL'ART.1 COMMA 831 DELLA LEGGE N.145/2018 (LEGGE DI BILANCIO 2019, L'ENTE NON E' PIU' OBBLIGATO A REDIGERE IL BILANCIO CONSOLIDATO CON LE SOCIETA' PARTECIPATE (DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.9 DEL 30-04-2021)

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

-
- **NON è stato redatto il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa relativa a dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali di cui all'art.2 commi da 594 a 599 della legge n.244/2007, in quanto l'art. 57 comma 2 del D.L. n.124/2019 convertito nella legge n.157/2019 ne ha abrogato l'obbligo di adozione**

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI.

Per quanto attiene l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art.3 comma 55 della legge n.244/2007, come modificato dall'art.46 comma 2 del D.L. n.112/2008, questo Comune non ha adottato alcuna deliberazione, in quanto non intende affidare alcun incarico di collaborazione a titolo oneroso.

PIANO AZIONI POSITIVE

Assorbito nel P.I.A.O.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (FACOLTATIVO) -

Art.16 comma 4 D.L. 6 luglio 2011 n.98 convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011 n.111

Il Comune non ritiene necessario stilare detto piano in quanto:

- i costi della politica sono già stati azzerati per motivi economico-finanziari**
- gli appalti di servizio sono unicamente riferiti a servizi obbligatori per legge e a costi già molto ridotti**
- non vi sono servizi affidati a società partecipate**
- attualmente le uniche consulenze a persone giuridiche riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro e la privacy, che sono due servizi indispensabili per legge e affidati a costi molto ridotti**

Tutta l'attività del Comune, sia apparato politico sia amministrativo, è volta allo sviluppo delle linee programmatiche di mandato, nel rispetto della normativa vigente

L'Ente in data 01.01.2023 ha iniziato il percorso di risanamento del bilancio, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario, giusta deliberazione del consiglio comunale n.14 del 29 luglio 2022.

Per ciò che riguarda la situazione pregressa, vale a dire debiti e crediti al 31 dicembre 2022, è stato nominato con D.P.R. del 23 settembre 2022, un Organismo Straordinario di Liquidazione (OSL), nella persona della Dott.ssa Cinzia Escoli.

Per quanto riguarda invece il periodo successivo, l'art. 259 del TUEL prevede che il Comune debba approvare un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato entro il termine di tre mesi e quindi entro il 31 marzo 2023 e lo trasmetta al Ministero dell'Interno - Commissione per la Finanza e gli Organici degli enti Locali, per la successiva approvazione.

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 21 marzo 2023, ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025. Successivamente l'Ente, a seguito di istruttoria ricevuta dal Ministero dell'Interno, con nota Pec del 18 aprile 2023 n.0054016, con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 7 giugno 2023, ha approvato una nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025.

Quindi il Ministero dell'Interno con proprio decreto n.11265 del 3 agosto 2023, notificato a questo Comune con nota pec della Prefettura di Pavia del 25 agosto 2023, assunta al prot. al n.827, ha riconosciuto validità ai provvedimenti di risanamento adottati dal Comune, approvando ai sensi dell'art. 261 comma 3 del TUEL, con le prescrizioni di cui al decreto in questione, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025, redatta ai sensi dell'art. 259 del TUEL.

Infine il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 20 settembre 2023, ha definitivamente approvato il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023-2025, ai sensi dell'art. 264 del TUEL.

L'Amministrazione ha dato inizio a un percorso di riduzione delle spese correnti per i vari servizi, che dovrà essere completato nell'arco del breve periodo.

Sul fronte degli investimenti, non avendo risorse proprie, l'Ente aderirà unicamente ai bandi PNRR o ad altre forme di contribuzione che non prevedono esborsi di risorse proprie. Pertanto non verranno assunti mutui.

Gli interventi relativi alla digitalizzazione, finanziati con i bandi PNRR con relativo decreto di assegnazione sono stati ultimati:

- APP-IO
- SPID CIE
- PagoPa
- Cloud
- Rifacimento sito internet
- Notifiche digitali

Si è dato avvio al progetto finanziato da bando PNRR relativo all'estensione utilizzo dell'ANPR -Adesione allo Stato Civile Digitale.

L'Ente aderirà ad eventuali altri bandi PNRR, qualora valutasse che qualcuno di essi possa essere confacente con le esigenze del Comune stesso.

L'Amministrazione si è messa a completa disposizione degli organi controllanti e vigilanti (Ministero dell'Interno e Corte dei Conti) e fornirà tutta la documentazione, i chiarimenti e le delucidazioni che saranno di volta in volta richiesti da tali organi nel percorso di controllo dell'attività pregressa al dissesto e di approvazione dei documenti futuri.

A tal proposito in data 15-10-2024 è pervenuta la nota istruttoria n.0020866 del 15-10-2024 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, riguardante i consuntivi degli esercizi finanziari 2018-2019-2020-2021-2022-2023.

Questo Comune ha risposto a tale nota istruttoria in data 06-11-2024, fornendo tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste dalla C.d.C., nonché tutta la documentazione richiesta a supporto.

La Corte dei Conti ha chiuso positivamente l'istruttoria, giusta nota n.2515 del 17-02-2025.

Successivamente questo Ente ha ricevuto dalla Corte dei Conti la nota n.111 del 20-01-2025 una Nota Istruttoria relativamente alla ricognizione dei progetti del PNRR e PNC (2022-2026). Il Comune ha risposto a tale Nota Istruttoria con nota prot.n.125 del 13-02-2025, fornendo alla C.d.C. tutte le informazioni e i chiarimenti richiesti.

Infine è pervenuta dalla C.d.C. ulteriore Nota Istruttoria n.19137 del 29-09-2025a integrazione della precedente.

Questo Ente ha risposto a tale Istruttoria con nota n.689 del 09-10-2025, fornendo gli ulteriori dati e informazioni richiesti. dalla C.d.C.

Il presente documento, nella sezione operativa, recepisce le previsioni contenute nello schema di bilancio per il triennio 2026-2028.

Per quanto concerne invece la sezione strategica, occorre ribadire che, alla luce della normativa vigente, aggiornata con il decreto del MEF del 25 luglio 2023, che prevede la presentazione al consiglio comunale, da parte della G.C. ,dello schema di bilancio di previsione e relativi allegati, nonché della nota di aggiornamento al DUP, entro il 15 novembre di ogni anno, non è possibile delineare le strategie dell'Ente in modo chiaro e preciso, soprattutto in considerazione del fatto che la legge di bilancio 2026, non è stata ancora varata dal Governo. Per tali motivi, si rimanda a successivi aggiornamenti del presente documento, la presentazione e l'elencazione maggiormente dettagliata e precisa, degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale, valevoli per il triennio 2026-2028. Occorre comunque ricordare che per quanto riguarda la politica tariffaria, l'Ente essendo in condizioni di dissesto finanziario, giusta deliberazione del consiglio comunale n.14 del 29 luglio 2022, ha dovuto obbligatoriamente innalzare tutte le tariffe, tributi, imposte ecc. nei loro livelli massimi e pertanto i margini di manovra sono pressochè nulli. Restano invece da delineare con più precisione gli eventuali interventi nel campo delle opere pubbliche che si intenderà attuare, in relazione ai finanziamenti e contributi che saranno resi noti dalla legge di bilancio oltre a eventuali bandi PNRR che dovessero risultare accessibili e utili per le esigenze di questo Comune.

CERETTO LOMELLINA, lì 19-10-2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Pierangelo Villaraggia

Il Rappresentante Legale
f.to dott. Giovanni Cattaneo

Anticipazioni sul disegno di legge di bilancio 2026

Il bilancio 2026-2028

Le novità conosciute ad oggi, sulla base del testo NON bollinato pubblicato sugli organi di stampa:

- conferma del fondo obiettivi finanza pubblica come delineato dalla legge di bilancio 2025 (al netto degli enti in disavanzo per i quali la norma potrebbe in futuro cambiare)
- definizione agevolata dei tributi locali facoltativa
- facoltà incremento imposta di soggiorno
- modifica FCDE
- revisione delle regole di utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo
- Incremento fondo per l'assistenza ai minori
- detassazione del trattamento accessorio

Il bilancio 2026-2028

Imposta di soggiorno

Il decreto «anticipi» varato il 14 ottobre u.s. dovrebbe prevedere la possibilità di incremento dell'imposta di soggiorno per il solo anno 2026 di 2 euro (o di 5 per i soli comuni della Lombardia), con la previsione di una compartecipazione erariale al contrario. In altre parole nel caso in cui il Comune deliberi questi aumenti, lo Stato si riserva il 30% sull'aumento di 2 euro e il 50% sull'aumento di 5 euro, nel primo caso per finanziare il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e il fondo per l'assistenza minori, nel secondo caso per finanziare interventi connessi ai Giochi olimpici invernali «Milano- Cortina 2026».

Il bilancio 2026-2028

(Modifica delle modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità e altre misure per il miglioramento della capacità di riscossione degli enti locali)

1. Entro il 31 marzo 2026, con decreto del Ragioniere generale dello Stato..... gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, **sono aggiornati:**

a) per consentire la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione delle città metropolitane, delle province, dei comuni e delle unioni di comuni **sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente,**

Il bilancio 2026-2028

compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della **formale attivazione di un progetto, almeno triennale**, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. La prima determinazione del FCDE sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita **solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031**, con facoltà di anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi;

Il bilancio 2026-2028

- b) per garantire **il monitoraggio** dell'attuazione delle disposizioni di cui alla lettera a);
- c) al fine di promuovere un **maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa**, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza;
- d) per **favorire il rispetto dei tempi di pagamento** dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Il bilancio 2026-2028

All'articolo 2 del decreto - legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

«2-bis. Gli enti locali possono deliberare di affidare il servizio relativo alle attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie ad AMCO – Asset management company S.p.A.

2-ter. Nel caso in cui gli enti di cui al comma 2-bis deliberino di affidare ad AMCO – Asset Management Company S.p.A. le attività di riscossione coattiva si osservano le disposizioni di cui ai commi da 2-quater a 2-decies

Il bilancio 2026-2028

revisione delle regole di **utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo**

Gli enti locali, che hanno recuperato la quota di ripiano del disavanzo iscritta nelle previsioni definitive del bilancio di previsione, possono applicare all'esercizio in corso di gestione, dopo l'approvazione del rendiconto, l'avanzo vincolato di parte corrente formatosi nell'esercizio precedente, in deroga ai limiti previsti dai commi 897 e 898. Il parere dei revisori dei conti sulla variazione al bilancio di previsione attesta il recupero del disavanzo in conformità al piano di rientro.

Il bilancio 2026-2028

Il fondo per l'assistenza ai minori di cui all'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2026.

il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad **anticipazioni di tesoreria**, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2028.

Il bilancio 2026-2028

Disposizioni in materia di **detassazione del trattamento accessorio**

1. Per l'anno 2026 i compensi per il trattamento economico accessorio, comprensivi delle indennità di natura fissa e continuativa, erogati al personale non dirigente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, compreso il personale non dirigente in regime di diritto pubblico, salvo espressa rinuncia scritta del prestatore di lavoro, sono assoggettati, entro il limite di 800 euro, ad una imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 15 per cento.

Allegato A)

**PIANO TRIENNALE
DEI FABBISOGNI DI PERSONALE**

2026-2028

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 31/12/2024

Area	Posti coperti alla data del 31/12/2026		Posti da coprire per effetto del presente piano		Costo complessivo dei posti coperti e da coprire
	FT	PT	FT	PT *	
Area dei funzionari e delle EQ	1	0	0	0	<p>Anno 2026 Emolumenti €. 45.500,00 Oneri riflessi compresa INAIL escluso IRAP €. 12.500,00 Totale €. 58.000,00</p> <p>Anno 2027 Emolumenti €. 45.500,00 Oneri riflessi compresa INAIL escluso IRAP €. 12.500,00 Totale €. 58.000,00</p> <p>Anno 2028 Emolumenti €. 45.500,00 Oneri riflessi compresa INAIL escluso IRAP €. 12.500,00 Totale €. 58.000,00</p> <p>Totale €. 174.000,00 di cui: Emolumenti €.136.500,00 Oneri riflessi compresa INAIL escluso IRAP €.37.500,00</p>
Area dei funzionari e delle EQ	0	1	0	1	<p>Anno 2026 Compenso €.2.280,00 Oneri riflessi compresa INAIL escluso IRAP €.770,00 Totale €.3.050,00</p> <p>Anno 2027 Compenso €.2.280,00 Oneri riflessi compresa INAIL escluso IRAP</p>

					€.770,00 Totale €.3.050,00 Anno 2028 Compenso €.2.280,00 Oneri riflessi compresa INAIL escluso IRAP €.770,00 Totale €.3.050,00 Totale €.9.150,00 di cui: Compenso €.6.840,00 Oneri riflessi compresa INAIL escluso IRAP €.2.310,00
Area degli istruttori	0	0	0	0	€.0,00
Area degli operatori esperti	0	0	0	0	€.0,00
Area degli operatori	0	0	0	0	€.0,00
TOTALE	1	1	0	1	€.183.150,00

(*) nota bene: l'unità di personale a tempo parziale nell'Area dei funzionari e delle EQ" è un'assunzione a tempoi determinato rinnovato di anno in anno

PIANO OCCUPAZIONALE 2026-2028

ANNO 2026

Area	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Altre forme di lavoro flessibile (art.1 comma 5557 legge 311/2004, ecc....)	
Area dei funzionari e delle EQ	Istruttore direttivo area tecnica	Tecnico	PT						1	25/02/2026
COSTO COMPLESSIVO										€. 2.842,00

PIANO OCCUPAZIONALE 2026-2028

ANNO 2027

Area	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Altre forme di lavoro flessibile (art.1 comma 5557 legge 311/2004, ecc....)	
Area dei funzionari e delle EQ	Istruttore direttivo area tecnica	Tecnico	PT						1	0101/2027
COSTO COMPLESSIVO										€.2.842,00

PIANO OCCUPAZIONALE 2026-2028

ANNO 2028

Area	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Altre forme di lavoro flessibile (art.1 comma 5557 legge 311/2004, ecc....)	
Area dei funzionari e delle EQ	Istruttore direttivo area tecnica	Tecnico	PT						1	0101/2028
COSTO COMPLESSIVO										€. 2.842,00



Comune di Ceretto Lomellina (PV)

**CALCOLO DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI PER
L'ESERCIZIO 2025
NOTE DI ACCOMPAGNAMENTO**

INDICE

1. PREMESSA
2. LA COLLOCAZIONE DEGLI ENTI NELLE FASCE DI APPARTENENZA
3. LA DETERMINAZIONE DEL VALORE SOGLIA PER IL COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
4. LA DETERMINAZIONE DEL LIMITE DI SPESA DI PERSONALE 2025 PER IL COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
5. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

1. PREMESSA

L'art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni e per le Città metropolitane, basato sul criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale a tempo indeterminato.

In attuazione di tale norma, il D.M. Ministero dell'Interno 17 marzo 2020 disciplina nel dettaglio le modalità di calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni.

In seguito, la circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione 13 maggio 2020 ha integrato il decreto con alcuni necessari indirizzi applicativi per determinare correttamente il valore degli spazi assunzionali.

La regola fissata in via generale dall'art. 33 citato prevede che i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito dal decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch'essa definita dal decreto attuativo. Più in dettaglio, il decreto individua per ciascuna fascia demografica due distinte percentuali: la prima definisce il valore-soglia, il cui rispetto abilita il Comune alla piena applicazione della nuova disciplina espansiva delle assunzioni; la seconda, più alta, definisce il valore di rientro, come riferimento per i Comuni che hanno una maggiore rigidità strutturale della spesa di personale in relazione all'equilibrio complessivo del bilancio.

Alcune norme che si sono succedute dal 2020 in poi hanno integrato la disciplina del decreto attuativo prevedendo alcune eccezioni alla norma.

Spesa per le convenzioni di segreteria

Per i Comuni che hanno attivato una convenzione di segreteria, il **D.M. Ministero dell'Interno 21 ottobre 2020** ha chiarito che: *“Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'articolo 33, c. 2 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 convertito con modificazioni nella legge 20 giugno 2019 n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e per il comune capofila non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa”.*

Spese per assunzioni finanziate in tutto o in parte da risorse esterne

L'art. 57, c. 3-septies, **D.L. 14 agosto 2020, n. 104** prevede: *“A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”.*

Dunque, le spese riferite ad assunzioni effettuate in data successiva all'entrata in vigore della legge di conversione del decreto, finanziate integralmente o parzialmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano (dal 2021) ai fini della verifica del rispetto del valore soglia, fino a quando permane il finanziamento.

L'ANCI, a tale proposito, ha proposto un'elencazione (non esaustiva) di spese che si possono considerare neutre ai fini della determinazione del valore soglia:

- assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse del PNRR (art. 1, c. 1, D.L. n. 80/2021);
- assunzioni a tempo determinato finalizzate all'attuazione degli interventi del PNRR nei comuni fino a 5.000 abitanti a valere Fondo istituito presso il Ministero dell'Interno (art. 31-bis, cc. 5-6, D.L. n. 152/2021);
- assunzioni a tempo indeterminato degli assistenti sociali finalizzate al raggiungimento dei LEP (art. 1, c. 801, L. n. 178/2020; art. 1, cc. 734-735 L. n. 234/2021);
- assunzioni a tempo determinato per il potenziamento dei servizi sociali (art. 1, c. 200, L. n. 205/2017);
- assunzioni del personale educativo finalizzate al raggiungimento dei LEP (art. 1, c. 172, L. n. 234/2021);
- stabilizzazione del personale ex-LSU/LPU (art. 1, c. 495, L. n. 160/2019; D.P.C.M. 28 dicembre 2020);
- assunzioni di personale a tempo determinato per fare fronte ai maggiori oneri conseguenti agli incentivi per risparmio energetico (art. 1, c. 69, L. n. 178/2020; delibera Corte conti, Sez. controllo per il Veneto, delibera 15 aprile 2021, n. 105);
- stabilizzazione del personale impiegato presso i comuni dei crateri sismici ai sensi dell'art. 57, c. 3, D.L. n. 104/2020 a valere su risorse statali.

Spese per i rinnovi contrattuali

A decorrere dall'anno 2022, è possibile escludere dal calcolo la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, per effetto di quanto previsto dall'**art. 3, c. 4-ter, D.L. n. 36/2022**: *“4-ter. A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.”*

2. LA COLLOCAZIONE DEGLI ENTI NELLE FASCE DI APPARTENENZA

L'art. 4, c. 1, D.M. 17 marzo 2020 individua i valori-soglia di riferimento di ciascuna fascia demografica, riportati nella Tabella 1.

Tabella 1

FASCE DEMOGRAFICHE			
DA	A	VALORE SOGLIA	FASCIA
0	999	29,50%	a
1.000	1.999	28,60%	b
2.000	2.999	27,60%	c
3.000	4.999	27,20%	d
5.000	9.999	26,90%	e
10.000	59.999	27,00%	f
60.000	249.999	27,60%	g
250.000	1.499.999	28,80%	h
1.500.000	50.000.000	25,30%	i

La casistica dei comuni in relazione alla soglia effettiva, calcolata come rapporto tra spese di personale da ultimo rendiconto approvato ed entrate correnti medie degli ultimi tre rendiconti approvati al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità distingue:

ENTI VIRTUOSI

Ai sensi dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020:

“(...) i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”.

I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia stabilito per la propria fascia demografica possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;
- nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla Tabella 2 (contenuta nell'art. 5), che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale: *“1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1”.*

NOTA BENE: Dal 2025, tale norma non si applica più, rimanendo valido esclusivamente il valore ricavabile da Tabella 1.

ENTI INTERMEDI

La sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei conti (del. n. 55/2020) ha chiarito che i Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulta compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17 marzo 2020 possono effettuare il *turn over* al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per ultimo rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale.

La norma fissa in questo caso un valore percentuale massimo ma non un valore puntuale, perciò è consigliabile effettuare il calcolo degli spazi assunzionali tenendo conto di presunti valori di entrata stimati prudenzialmente.

ENTI NON VIRTUOSI

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, D.M. 17 marzo 2020:

"I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento".

I Comuni con incidenza tra spesa di personale ed entrate correnti più elevata rispetto ai valori-soglia stabiliti dalla Tabella 3 sono tenuti ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale di tale rapporto per convergere, entro il 2025, sul valore di rientro.

Tabella 3

FASCE DEMOGRAFICHE		VALORE SOGLIA	FASCIA
DA	A		
0	999	33,50%	a
1.000	1.999	32,60%	b
2.000	2.999	31,60%	c
3.000	4.999	31,20%	d
5.000	9.999	30,90%	e
10.000	59.999	31,00%	f

60.000	249.999	31,60%	g
250.000	1.499.999	32,80%	h
1.500.000	50.000.000	29,30%	i

Per raggiungere tale obiettivo, gli Enti possono operare sia sulla leva delle entrate sia su quella della spesa di personale, eventualmente “anche” applicando un *turn over* inferiore al 100 per cento.

Per questi enti, cioè, non vige un divieto assoluto di assumere, ma tale maggiore spesa deve essere compresa in un programma pluriennale di rientro, validato dall’organo di revisione contabile, che dimostri il progressivo miglioramento del rapporto spesa di personale/entrate correnti.

La Corte dei conti (sezione regionale di controllo per la Sicilia) ha chiarito infatti con del. n. 131/2020:

“gli enti caratterizzati da elevata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti secondo le disposizioni di cui all’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e del relativo decreto attuativo del 17 marzo 2020 (c.d. “non virtuosi”) non sono, per ciò solo, privati di ogni facoltà di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma l’entità dei relativi spazi assunzionali deve essere determinata in misura tale da risultare compatibile con il percorso di graduale riduzione annuale del rapporto di sostenibilità finanziaria che gli stessi sono chiamati a compiere”.

3. LA DETERMINAZIONE DEL VALORE SOGLIA PER IL COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

Il **Comune di Ceretto Lomellina**, al 31 dicembre 2024, ha **187** abitanti, collocandosi nella **fascia a)** della Tabella 1 allegata al D.M. 17 marzo 2020.

Il valore soglia della fascia di appartenenza è pertanto pari al **29,50%**.

Il calcolo del rapporto effettivo tra spesa di personale ed entrate correnti al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità prende in considerazione i seguenti valori:

Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato	2024		62.715,49 €	A
Entrate correnti da ultimi tre rendiconti approvati	2024		272.821,75 €	
	2023		370.367,02 €	
	2022		245.400,37 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			296.196,38 €	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024		21.104,35 €	
Media aritmetica netta degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			275.092,03 €	B

Rapporto effettivo tra spesa di personale ed entrate correnti nette			22,80%	A / B
--	--	--	---------------	--------------

Il rapporto effettivo tra spesa di personale ed entrate correnti è **inferiore** al valore soglia di Tabella 1 e il **Comune di Ceretto Lomellina** si colloca pertanto nella fascia degli **enti virtuosi**.

4. LA DETERMINAZIONE DEL LIMITE DI SPESA DI PERSONALE 2025 PER IL COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

Sulla base della collocazione dell'ente, è possibile determinare il limite di spesa del personale per il 2025.

L'incremento teorico massimo si determina applicando al rapporto spese di personale/entrate correnti nette (utilizzando i dati da rendiconto 2024) il valore soglia per la fascia demografica indicato in Tabella 1:

Media aritmetica netta entrate correnti ultimo triennio	2022-2024		275.092,03 €	B
Valore soglia applicabile da Tabella 1		29,50%		C
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato	2024		62.715,49 €	A
Incremento teorico massimo della spesa di personale	2025		18.436,66 €	D = (B * C) - A

Considerato che dal 2025 non si deve più tenere conto dei valori della Tabella 2, valevoli solo nel periodo transitorio, il limite effettivo sostenibile di spesa per il personale nel 2025 è dunque dato dalla somma delle spese di personale da rendiconto 2024 (ultimo approvato) con l'incremento teorico massimo da Tabella 1:

Spesa di personale da rendiconto di gestione	2024		62.715,49 €	A
Incremento della spesa di personale da Tabella 1			18.436,66 €	D
Limite di spesa di personale per l'anno	2025		81.152,15 €	I = A + D

5. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Si deve ritenere stabilmente risolto il problema presentatosi in sede di calcolo della capacità assunzionale 2024, prima dell'approvazione del rendiconto 2023, dove si rilevava un rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette superiore alla soglia di tabella 1 (35,15%).

Ciò faceva rientrare l'ente tra quelli non virtuosi, con la conseguente necessità di rientrare entro il 2025 nel valore soglia atteso.

L'approvazione del rendiconto 2023 ha dapprima fatto rilevare un contenimento delle spese di personale, poi consolidatosi nel corso del 2024, come dimostrato efficacemente attraverso la sostituzione nel servizio tecnico di un incaricato *ex art.* 110 TUEL con un incaricato *ex art.* 1, c. 557, L. n. 311/2004.

Il rientro nel valore soglia di tabella 1 è perciò avvenuto con un esercizio di anticipo, anche grazie a un maggiore concorso della media delle entrate correnti e all'abbassamento del valore di incidenza delle spese di personale.

Tale situazione si conferma anche per il 2025 dopo l'approvazione del rendiconto 2024, grazie anche a un'ulteriore riduzione delle spese di personale complessive rispetto all'esercizio precedente.

Per effetto, dunque, di una media delle entrate correnti dell'ultimo triennio influenzata dall'elevato importo rendicontato nel 2023, l'ente può sostenere un ammontare complessivo delle spese di personale sostanzialmente in linea con quelle rilevate dal rendiconto 2024.

Tenuto conto della situazione finanziaria complessiva che richiede in ogni caso di contenere tutte le spese afferenti il personale, comunque sottoposte al controllo della commissione per la finanza locale, si può affermare il consolidamento dello *status* di comune virtuoso.

Si rammenta, inoltre, per completezza di informazione, che ai sensi dell'art. 7, c. 2, D.M. 17 marzo 2020:

*“2. I parametri individuati dal presente decreto **possono essere aggiornati ogni cinque anni** con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.”*

Non si esclude dunque la possibilità che nei prossimi anni entrino in vigore nuove percentuali massime di incremento della spesa di personale.

Sulla base dei dati qui illustrati, si rileva dunque quanto segue:

- dal oggi e sino all'approvazione del rendiconto 2025, la capacità assunzionale si calcolerà solo sui valori soglia di Tabella 1 e l'ente avrà un tetto di spesa del personale pari a **€ 81.152,15**;
- successivamente all'approvazione del rendiconto 2025, se l'ente, come è presumibile, risulterà ancora tra gli **enti virtuosi**, alle spese di personale 2025 si applicherà comunque la percentuale massima di incremento del **29,50%**;

Con l'approvazione del rendiconto 2025 (entro il 30 aprile 2026), sarà comunque necessario ricalcolare il valore soglia per il 2026, utilizzando i dati definitivi delle entrate correnti per il triennio 2023-2025, del FCDE assestato per il 2025 e delle spese di personale 2025.

Dunque, sulla base dei dati stimati da bilancio 2025, anche ipotizzando uno scenario che registri un **calo** delle entrate correnti da rendiconto 2025 rispetto al 2024, lo *status* di ente virtuoso sarebbe mantenuto.

Se ne ricava un'evoluzione della capacità assunzionale che rispecchia la stabilità delle entrate correnti medie e un *trend* delle spese di personale sostenibile nel medio-lungo periodo.

A fronte di ciò, è comunque necessario verificare:

- a) la sostenibilità di tale soglia massima rispetto alle disponibilità del bilancio;
- b) il rispetto del tetto di spesa di personale complessivo, come fissato dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006, da valutare al netto delle eventuali assunzioni a tempo indeterminato effettuate sulla base delle capacità assunzionali dell'ente dal 2020 ad oggi che, com'è noto, non rilevano a tale fine.

NOTA BENE: Poiché permane lo *status* di ente in dissesto, qualsiasi nuova assunzione (nel senso più ampio del termine di **maggiori spese per il personale**) deve essere preventivamente autorizzato da parte dell'apposita commissione ministeriale.

CERETTO LOMELLINA, lì 19-10-2025

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

f.to Pierangelo Villaraggia

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

f.to dott.Giovanni Cattaneo